

LINEE GUIDA
PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO
DEI
SOCORSI SPECIALI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
DELLA CROCE ROSSA

PARTE QUINTA

Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali



ART. 17

Lo scopo dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali è triplice:

Il primo obiettivo è la costituzione, la formazione, nonché l'impiego operativo di Unità da utilizzare nella Ricerca e Soccorso in ambiente impervio, in campagna ed in ambiente urbano. Tramite I corsi di formazione specifici in ambito aeronautico compito dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali sono la formazione del personale idoneo al Soccorso Aereo con mezzi ad ala fissa e rotante, nonché all'elisoccorso sanitario vero e proprio.

Nell'espletamento dei propri compiti le U.R.S. impiegano anche tecniche e sistemi propri del soccorso in montagna, nonché metodologie d'intervento specifiche nella ricerca e soccorso terrestre ed aereo.

Detti interventi possono essere attuati in collaborazione con Enti e Corpi dello Stato nonché con le Associazioni di Volontariato ed il Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito di specifiche convenzioni.

I membri delle U.R.S.. devono sostenere, individualmente ed in gruppo, un esame annuale di verifica delle loro capacità tecnico-operative.

Il secondo obiettivo dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali è la formazione di personale specifico dedicato al soccorso sanitario in ambiente di bonifica umanitaria (Mine Rescue) e la diffusione sia divulgativa che educativa delle conoscenze sul Mine Risk (Mine Risk Education). Tale personale opera sia in Team che singolarmente sia sul campo, a supporto del personale militare e civile specializzato nella bonifica, sia presso il grande pubblico e gli altri operatori C.R.I e militari per la sensibilizzazione e l'educazione al rischio mine (Mine Awareness).

Il terzo obiettivo dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali è quello di standardizzare la formazione interna della CRI in ambito di soccorsi in stato di N.B.C.R. e di diffondere presso la popolazione le nozioni di autoprotezione e di autosoccorso in caso di attacco non convenzionale o di incidente rilevante.

Infine scopo secondario dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali è la più larga diffusione presso gli operatori CRI tutti delle metodologie di avvicinamento all'aeromobile tramite i canali di diffusione propri della C.R.I..

ART. 18

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO AI SOCCORSI CON MEZZI E TECNICHE SPECIALI

Appartenenza ai Ruoli attivi dell'Associazione da qualsiasi componente.

Idoneità psicofisica accertata.

Possesso di corso di Primo Soccorso riconosciuto

Corsi di Primo Soccorso riconosciuti:

CORSO VOLONTARI DEL SOCCORSO, CORSO PIONIERI, CORSO I.I.V.V..

Sono da considerarsi equipollenti: CORSO DI PRONTO SOCCORSO MILITARE, CORSO PRIMO SOCCORSO C.R.I. COMBAT TRAUMA FIRST AID., CORSI PER SOCCORRITORI REGIONALI O AUSL O EUROPEI O STATUNITENSI PER SOCCORRITORI DI ALMENO 120 ORE.

Non sono da considerarsi equipollenti i CORSI DI PRONTO SOCCORSO EX D.L. 626/92.

Più

Corsi di Rianimazione e soccorso ai traumatizzati: CORSO B.L.S. – D (Basic Life Support Defibrillation) + CORSO B.T.L.S. (Basic Trauma Life Support)

Sono da considerarsi equipollenti i corsi B.L.S. A.H.A., E.R.C./I.R.C., NAEMT oltre ai corsi di soccorso DAN, SSI e PADI): S.VT base ed avanzato, PHTLS Base ed Avanzato. I titoli ottenuti in C.R.I. sono automaticamente accettati.

Oppure

Qualifiche civili e militari: Medico abilitato alla professione, Infermiere abilitato alla professione, Tecnico di Anestesia e Rianimazione abilitato alla professione; Portaferiti, Aiutate di Sanità o Infermiere militare oppure Corso di Pronto Soccorso NATO. Per gli Psicologi, seppur abilitati alla professione e particolarmente necessari nelle attività di ricerca e soccorso è necessario almeno il possesso della certificazione di Basic Life Support.

Le suddette certificazioni, corsi o professionalità devono essere mantenute valide rispetto alla loro data di scadenza prevista dagli organismi competenti. Eventuali decadimenti dovuti alla perdita della certificazione, della qualifica di operatore della Componente, creano la fuoriuscita temporanea dai Registri di Operatore, Istruttore e Formatore. Qualora l'Operatore riesca a recuperare la certificazione o la qualificazione perduta può rientrare a pieno titolo nel ruolo precedentemente indicato. Eventuali mancanze non compensate, o prive di motivazione causano il decadimento totale dalla qualifica. Eventuale ricorso per comprovati e gravi motivi deve essere sottoposto al R.T.R. e l'eventuale ricorso, in caso di rifiuto al R.T.N..

ART. 19

ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DEI MEZZI SPECIALI

I titoli di guida, conduzione o mantenimento di automezzi, veicoli e mezzi speciali non compresi nella normativa relativa il rilascio del mod. 138/93 devono essere sottoposti all'attenzione competente Ufficio Soccorsi Speciali del C.C.-C.R.I. e avere validità civile secondo quanto previsto dalla relativa normativa settoriale, fino all'emanazione da parte della Croce Rossa Italiana di specifica normativa.

ART. 20

CORSO FORMATIVO PER OPERATORI UNITA' DI RICERCA E SOCCORSO

PREMESSA:

Gli interventi di emergenza sanitaria, di Protezione e Difesa Civile spesso richiedono la capacità di movimento dell'operatore in sicurezza su terreno particolare; argine, frana, cava, burrone, strapiombo o macerie. Questo tipo di attività spesso viene effettuata anche nelle missioni di soccorso sanitario ordinario, in caso di crolli, cedimenti strutturali od alluvioni in area urbana, o incidenti stradali in zona extra-urbana. L'Operatore dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali è chiamato a coniugare la competenza di soccorritore o sanitario con conoscenze specifiche mutate da diverse discipline per poter operare in sicurezza e con flessibilità. Inoltre l'evoluzione tecnologica e la disponibilità di nuovi mezzi rende possibile l'impiego di nuovi veicoli ed attrezzature nelle operazioni di soccorso, soprattutto nelle operazioni speciali o di Protezione Civile. Vengono qua forniti i fondamenti per rendere possibile all'Operatore l'avvicinarsi e l'agire in prossimità o a bordo di tali mezzi, con sicurezza ed efficacia. Tale sicurezza è obbligatoria sia sul profilo morale che legislativo dall'introduzione della normativa 626/92. Al fine di poter garantire una sicurezza globale il Corso di Base comprende anche un modulo di sicurezza acquatica, una giornata di avvicinamento all'aeromobile ad ala rotante ed alcuni moduli opzionali

per rispondere alle esigenze diverse di Unità e Nuclei C.R.I. che siano chiamati a rispondere ad emergenze speciali in ambiente particolare.

Il corso può essere svolto a livello Locale/Provinciale.

OBBIETTIVI DIDATTICI FONDAMENTALI DEL CORSO PER OPERATORI

OBBIETTIVI COGNITIVI:

- a) Autoprotezione e conoscenza del rischio evolutivo in ambiente urbano ed extraurbano
- b) Fondamenti di meteorologia e orientamento
- c) Psicopatologia dell'infortunato e del disperso
- d) Normativa nazionale e linee guida internazionali
- e) Soccorso sanitario in caso di evacuazioni prolungate o medicina remota
- f) Elementi di sopravvivenza e autosoccorso in tutti gli ambienti

OBBIETTIVI PSICOMOTORI:

- a) Movimento su terreno impervio/verticale
- b) Utilizzo dei dispositivi anticaduta e dei dispositivi di autoprotezione
- c) Utilizzo delle barelle speciali
- d) Avvicinamento e caricamento barelle sui mezzi speciali
- e) Organizzazione delle operazioni di ricerca e soccorso o soccorso speciale
- f) Sicurezza e sopravvivenza in acqua
- g) Autosoccorso in caso di caduta in acqua
- h) Fondamenti dei soccorsi da riva/sponda/imbarcazione

OBBIETTIVI PSICOAFFETTIVI:

- a) Capacità di lavoro in team
- b) Cultura della sicurezza e della gestione del rischio
- c) Cooperazione con le altre componenti del soccorso
- d) Conoscenza del Primo Soccorso e della Medicina applicata ai Soccorsi con Mezzi, Tecniche Speciali e Aeromobili

MATERIE DEL CORSO E PERIODI

Ogni periodo di addestramento ha una durata dai 20 minuti ad 1 ora. Le prove pratiche si sviluppano dalla mattina alla chiusura delle operazioni decise dagli Istruttori.

MODULO A: SICUREZZA E MOVIMENTO SUL TERRENO: 6 periodi

MODULO B: MATERIALI ED ATTREZZATURE : 5 periodi

MODULO C: NODI E IMBRACATURE : 10 periodi

MODULO D: SISTEMI D'ANCORAGGIO : 8 periodi

MODULO E: METODI D'ASSICURAZIONE : 3 periodi

MODULO F: METODI DI DISCESA E SALITA CON LA CORDA : 4 periodi

MODULO H: RICERCA E SOCCORSO DI SUPERFICIE: 8 periodi

MODULO I: PRIMO SOCCORSO IN AREE REMOTE O LOCALITA' ISOLATE : 6 periodi

MODULO M: I MATERIALI DI SOCCORSO NEI SOCCORSI CON MEZZI E TECNICHE SPECIALI : 4 periodi

MODULO N: L'AVVICINAMENTO ALL'AEROMOBILE : 8 periodi

MODULO O: TRASLAZIONI DELLA BARELLA E PROGRESSIONE CON CORDA : 6 periodi

MODULO P: SICUREZZA ACQUATICA : 4 periodi

MODULO R: ORIENTAMENTO E CARTOGRAFIA : 3 periodi

La durata totale del corso per la parte teorica è di 76 periodi (min. 25 ore – max. 76 ore)

Sono previste le seguenti sessioni pratiche da svilupparsi nell'arco di una giornata.

ESERCITAZIONE DI META' CORSO : USCITA IN AMBIENTE OPERATIVO NATURALE/ARTIFICIALE

ESERCITAZIONE DI SICUREZZA ACQUATICA

PROVA DI FINE CORSO

CONTENUTI DELLE LEZIONI

MODULO A: SICUREZZA E MOVIMENTO SUL TERRENO:

Argomento 1: Il terreno impervio: caratteristiche e peculiarità (boschivo, fluviale, montano, forra)

Argomento 2: Le operazioni in area urbana in caso di crollo, esplosione o terremoto (elementi di rischio, segnali di crollo imminente)

Argomento 3: La normativa 626/92 e la normativa CE/TC (dispositivi anticaduta, elmetti di protezione, attrezzature alpinistiche)

Argomento 4: Meteorologia ed effetti delle condizioni meteo sulle operazioni (effemeridi e ore-luce, condimeteo ed effetto sulle operazioni)

Argomento 5: Cartografia ed orientamento (cartografia IGM, altra cartografia, utilizzo della bussola, utilizzo GPS)

MODULO B: MATERIALI ED ATTREZZATURE:

Argomento 1: Corde, Cordini e Fettucce (tipi e caratteristiche, uso e manutenzione)

Argomento 2: Imbracature di sicurezza (tipi e caratteristiche, uso e manutenzione)

Argomento 3: Connettori (tipi e caratteristiche, uso e manutenzione)

Argomento 4: Attrezzi per calata e risalita, freni autobloccanti (esecuzione, limiti di utilizzo e manutenzione)

Argomento 6: Tecniche di sollevamento (bloccanti meccanici, carrucole: tipi e caratteristiche, uso e manutenzione)

Argomento 7: Impianti di illuminazione (elettrici ed acetilene: limiti di utilizzo e manutenzione)

MODULO C: NODI E IMBRACATURE:

Argomento 1: Nodi Basici (nodo di bolina; asola guide semplice e con frizione, infilata e no)

Argomento 2: Nodi di Giunzione (nodo inglese, semplice e doppio)

Argomento 3: Nodi di Sicurezza (nodo mezzo barcaiole e barcaiole, infilati e no, asola di bloccaggio e contrasola)

Argomento 4: Nodi Autobloccanti (Marchand, Prusik e Bachmann)

Argomento 5: Utilizzo dell'imbraco (modo di legarsi con l'imbragatura, spezzone di autoassicurazione, longes)

Argomento 6: Tipologie di corde (corde statiche, semistatiche e dinamiche: caratteristiche e manutenzione)

Argomento 7: Dispiego e filatura della corda (varie tecniche, conservazione della corda)

Prova Pratica: Esecuzione dei nodi su vari tipi di corda ed in varie condizioni climatiche e di illuminazione

MODULO D: SISTEMI D'ANCORAGGIO:

Argomento 1: Ancoraggio su automezzi (tipologia d'attacchi: anelli d'attacco traino, sistemi di ancoraggio ad uno o più punti, tecniche e materiali)

Argomento 2: Ancoraggi su manufatti (tipologia d'attacchi: guardrails, pali, parapetti, sistemi di ancoraggio ad uno o più punti, tecniche e materiali)

Argomento 3: Ancoraggi su terreni boscati (tipologia di arborescenza, sistema di ancoraggio ad uno o più punti, tecniche e materiali)

Prova Pratica: Esecuzione di vari tipi di ancoraggio e collaudo in sicurezza, senza discesa

MODULO E: METODI D'ASSICURAZIONE:

Argomento 1: Assicurazione dinamica (metodo del mezzo barcaiole, uso del freno)

Argomento 2: Ausili meccanici per frenaggio (piastrina, placca, discensore, cestello)

MODULO F: METODI DI DISCESA E SALITA CON LA CORDA:

Argomento 1: Discesa su corda semplice e doppia con mezzo barcaiole nodo autobloccante

Argomento 2: Discesa su corda semplice e doppia con freno e nodo autobloccante

Argomento 3: Discesa su corda semplice e doppia di discensori e sicurezze meccaniche (speleo e alpinistiche)

Argomento 4: Salita su corda - semplice e doppia - con utilizzo di nodo autobloccante

Argomento 5: Salita su corda - semplice - con utilizzo di bloccanti meccanici

ESERCITAZIONE DI META' CORSO : USCITA IN AMBIENTE OPERATIVO NATURALE/ARTIFICIALE:

Questa esercitazione è mirata a coniugare le conoscenze e le prove teoriche-pratiche fino ad ora acquisite con l'operatività del soccorritore dei Soccorsi con Mezzi, Tecniche Speciali. L'uscita dovrà essere regolata in base al periodo dell'anno e alle condizioni meteorologiche e dovrà prevedere un rapporto istruttori/allievi di 1 a 2 per mantenere i parametri di sicurezza minimi. Si dovranno ripassare i fondamenti di sicurezza e le principali tecniche di progressione su corda. La pratica verrà eseguita su una parete naturale od artificiale adeguatamente ripulita ed attrezzata. Qualora il rapporto numerico tra Istruttori ed Allievi sia non ottimale, si provvederà a programmare più uscite.

MODULO H: RICERCA E SOCCORSO DI SUPERFICIE:

Argomento 1: Psicologia del disperso (Profilo di base e profili particolari: Patologia Alzheimer, Demenza Senile)

Argomento 2: Tattiche di Ricerca di superficie (movimento a pettine, movimento a ritroso, battitori veloci)

Argomento 3: Interazione con le squadre cinofile (tattiche di ricerca congiunte)

Argomento 4: Equipaggiamento individuale e sopravvivenza (equipaggiamento e zaino, tecniche di bivacco)

Argomento 5: Nutrizione e gestione del ciclo sonno/veglia (idratazione, apporto calorico e carichi di lavoro)

Argomento 6: Autoprotezione dell'operatore (rischio fulmini e metereologici in genere)

Argomento 7: Tecniche di trasporto nella ricerca e soccorso (tecnica del Caterpillar)

Argomento 8: Radiocomunicazione nella ricerca e soccorso (frequenze internazionali, frequenze CRI, metodi di comunicazione, format di trasmissione delle informazioni)

MODULO I: PRIMO SOCCORSO IN AREE REMOTE O LOCALITÀ ISOLATE:

Argomento 1: Gestione dell'Ipotermia (moderata e grave, tecniche di gestione e di riscaldamento)

Argomento 2: Gestione del colpo di calore e di sole (tecniche di raffreddamento e tecniche di raffreddamento radicale)

Argomento 3: Improvvisazione dell'equipaggiamento (steccature, barelle e altri mezzi particolari)

Argomento 4: Aspetti morali della cessazione della rianimazione (esaurimento dell'operatore, rischio per gli operatori)

Argomento 5: La rianimazione in aree remote (quando non iniziarla, aspetti dell'immersione in acque gelide)

Argomento 6: Evacuazioni prolungate (confort del paziente, nutrizione, idratazione)

Argomento 7: Il trending del paziente (trauma cranico, ipotermia, shock)

MODULO L: RICERCA E SOCCORSO IN AREA URBANA:

Argomento 1: Le esperienze del passato in Italia e all'Estero (Milano, Monza, Roma, l'esperienza statunitense USAR)

Argomento 2: I rischi in ambiente urbano (crollo, esplosione, metropolitane e gestione del rischio)

Argomento 3: Tattiche di ricerca e soccorso in area urbana (comunicazione, collaborazione con i nuclei cinofili, il movimento)

Argomento 4: Primo soccorso nella ricerca e soccorso in area urbana (la sindrome da schiacciamento, la sindrome da compartimento, aspetti psicologici, aspetti nutrizionali)

Argomento 5: Utilizzo della barella in ricerca e soccorso in area urbana (il passaggio di mani, il trascinamento)

N.B. = Questa lezione può essere coadiuvata da un Istruttore per Unità Cinofile

MODULO M: I MATERIALI DI SOCCORSO NEI SOCCORSI CON MEZZI E TECNICHE SPECIALI:

Argomento 1: Lo zaino e i materiali da soccorso (attrezzatura individuale, composizione dello zaino da soccorso)

Argomento 2: Le barelle tecniche (barelle da soccorso tecnico, in spazi confinati, in montagna)

Prova Pratica: L'utilizzo in sicurezza dei vari modelli di barella in dotazione

Argomento 3: Tecniche di preparazione delle barelle speciali (imbraco da sollevamento, attrezzamento da traslazione, imbraco da scivolamento)

Argomento 4: Triangoli e galleggianti da evacuazione

Prova Pratica: Attrezzamento dei vari modelli di barella

MODULO N: L'AVVICINAMENTO ALL'AEROMOBILE:

Argomento 1: Breve storia del soccorso aereo e dell'elisoccorso

Argomento 2: Profili di missioni: H.E.M.S., H. S.A.R., H.A.A.

Argomento 3: Le JAR – OPS, le direttive RAI e le Direttive Locali

Argomento 4: Tipologie di aeromobili attualmente in utilizzo (Corpi dello Stato, Forze Armate e Elisoccorso 118)

Argomento 5: Comunicazioni con l'aeromobile: principi e procedure (segnali radio e segnali manuali)

Argomento 6: Procedure di sicurezza nell'avvicinamento all'aeromobile e i segnali da terra

Argomento 7: La preparazione del paziente al trasporto aereo (i materiali a depressione, gli stress fisiologici del volo)

Argomento 8: Allestimento di una aerosuperficie di emergenza diurna

Argomento 9: Allestimento di una aerosuperficie di emergenza notturna

Argomento 10: Triage Aeronautico (priorità di caricamento e scarico del paziente)

Argomento 11: La sicurezza a bordo dell'aeromobile

Prova Pratica: Qualora sia disponibile un aeromobile dimostrativo e/o da addestramento gli argomenti da 6 a 10 possono essere eseguiti e dimostrati a fianco e a bordo dell'elicottero.

MODULO O: TRASLAZIONI DELLA BARELLA E PROGRESSIONE CON CORDA:

Argomento 1: L'accompagnamento del ferito lungo le traslazioni

Argomento 2: Le traslazioni verticali, orizzontali e oblique (tecniche, ancoraggi e sicurezze)

Argomento 3: Lo scivolamento della barella sui piani inclinati (tecniche di sliding)

Prova Pratica: Verifica teorica e pratica delle tecniche dimostrate (su parete artificiale o naturale).

MODULO P: SICUREZZA ACQUATICA:

Argomento 1: Sicurezza fluviale e idrogeologica: le acque vive, i fiumi, i torrenti il mare (aree di pericolo)

Argomento 2: I pericoli d'intervento nei pressi delle acque vive o acque stagnanti (pericoli fisici e microbiologici)

Argomento 3: Teoria del nuoto di sopravvivenza (posizione, galleggiamento, svestizione in acqua)

Argomento 4: Teoria del soccorso da riva (linee di sicurezza, salvagenti) e guado del fiume

Argomento 5: Cenni di fisiologia dell'annegamento secco ed umido, edemi polmonari da inalazione, riflesso di immersione dei mammiferi, i traumi da tuffo, tecniche di primo soccorso applicate

N.B. = Questo modulo può essere curato anche da un maestro istruttore o da un istruttore O.P.S.A. in sostituzione dell'istruttore SMTS.

ESERCITAZIONE DI SICUREZZA ACQUATICA:

Questa prova prevede il trasferimento del corso in ambiente acquatico (piscina o specchio d'acqua controllato) e lo sviluppo di prove pratiche di caduta in acqua, galleggiamento, vestizione e svestizione in acqua, lancio del salvagente, utilizzo delle linee di sicurezza. Al fine di garantire i parametri di sicurezza gli Istruttori devono richiedere la presenza di un O.P.S.A. o del bagnino di salvataggio.

MODULO Q: CARTOGRAFIA ED ORIENTAMENTO:

Argomento 1: Le tipologie di cartografia (IGM, Provinciali, C.A.I.)

Argomento 2: La declinazione magnetica e la correzione dell'errore

Argomento 3: I datum (ROMA 50, VGS 84)

Argomento 4: L'utilizzo della bussola

Argomento 5: L'utilizzo del GPS e l'individuazione del punto

Argomento 6: Punto e coordinate

Argomento 7: Tracciare una rotta e uno schema di ricerca e soccorso

ESERCITAZIONE DI FINE CORSO: PROVA PRATICA DI FINE CORSO:

Questa prova prevede sia l'operatività diurna che notturna degli allievi, sotto lo stretto controllo degli Istruttori, impegnati nella simulazione di una ricerca e soccorso in ambiente remoto ed urbano. Tale prova dovrà prevedere la ricerca e la localizzazione dell'infortunato, il raggiungimento, il suo primo soccorso, il mantenimento in vita fino al rientro al campo base ed il coordinamento con le altre componenti del soccorso e/o la simulazione di una evacuazione completa per via aerea. Tale esercitazione deve avere valore didattico e non valutativo.

VALUTAZIONE IN ITINERE DEL PERSONALE

Durante il corso il personale istruttivo provvederà a valutare gli allievi su :

“Sicurezza Acquatica”

“Aeromobili”

“Lavoro con Funi”

“Sicurezza Ambiente” -

“Soccorso” – Tecniche di soccorso tecnico e di primo soccorso specializzato ai vari ambienti

Tale valutazione verrà espressa settimanalmente (per ogni settimana del corso) dalla collegialità dei docenti. Non avrà influenza sulla prova finale del corso, ma verrà conservata agli atti. Tale valutazione consente agli istruttori di compensare eventuali lacune nella formazione degli allievi e porre in itinere gli interventi correttivi necessari al miglioramento

PROVA FINALE DEL CORSO:

La prova finale del corso deve essere organizzata per stazioni teoriche/pratiche, che tocchino i vari argomenti affrontati nel corso e una prova scritta teorica. La Commissione è costituita dai Docenti del Corso e dal R.T.N. o da un suo delegato.

Il test teorico può prevedere sia risposte chiuse multiple, che domande a risposta aperta riguardo l'organizzazione e la gestione delle operazioni di ricerca e soccorso. La suddivisione di massima deve essere così ripartita:

- A) SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI
- B) LIMITI TECNICI DELLE ATTREZZATURE
- C) FONDAMENTI DEL SOCCORSO AEREO
- D) MANOVRE TECNICHE DI SOCCORSO
- E) SCENARIO IPOTETICO A RISPOSTA APERTA
- F) DOMANDE AGGIUNTIVE A DISCREZIONE DEGLI ISTRUTTORI

La prova pratica prevede un approccio di tipo ESEGUITO/FALLITO. Le stazioni pratiche devono essere così ripartite:

- A) ORIENTAMENTO E METEOROLOGIA
- B) PROGRESSIONE E DISCESA SU CORDA, OPERATORE SINGOLO
- C) PROVA DI ARMO
- D) ATTREZZAMENTO BARELLA
- E) ACCOMPAGNAMENTO BARELLA ED INFORTUNATO
- F) PRIMO SOCCORSO IN AREA REMOTA O TRENDING DEL PAZIENTE
- G) TRIAGE AERONAUTICO DEI PAZIENTI / PREPARAZIONE DEL PAZIENTE AL VOLO

La performance richiesta per il superamento del corso è l'80% di risposte esatte sulle domande teoriche, e 4 prove eseguite sulle stazioni pratiche.

LEZIONI ED ESERCITAZIONI OPZIONALI/SOSTITUTIVE

Gli Istruttori, qualora ne sussistano le necessità per le condizioni operative del proprio comitato possono integrare il presente CORSO DI BASE con le seguenti lezioni ed esercitazioni pratiche. Tali moduli possono essere impiegati per sostituire o integrare alcune lezioni od argomenti che risultino altrimenti impraticabili.

PROVA PRATICA DI ORIENTAMENTO E CARTOGRAFIA:

Navigazione terrestre su terreno boschivo/agricolo/montano con diversi ausili.

PROVA PRATICA DI AVVICINAMENTO ALL'AEROMOBILE:

Prove pratiche di elimbarco, elisbarco, imbarco della barella a fianco di un aeromobile in sosta e/o in hovering.

MODULO R: SOCCORSO CON MEZZI E TECNICHE SPECIALI IN AREA INDUSTRIALE:

Argomento 1: Il soccorso con mezzi e tecniche speciali in area industriali (torri e piloni)

Argomento 2: Il soccorso su torri, ponteggi : variazioni alle procedure e alle tecniche di soccorso di base.

Argomento 3: Il soccorso in spazi confinati: movimento in condutture e tubazioni (linee di sicurezza, sistemi di illuminazione anti deflagranti, i sistemi di comunicazione in ambiente confinato)

Argomento 4: Utilizzo dell'autoprotettore (limiti, uso manutenzione)

Argomento 5: I rischi connessi alle attività in ambiente confinato industriale (deflagrazioni, sacche di gas)

PROVA PRATICA DI SOCCORSO IN AREA INDUSTRIALE:

Questa prova, qua riportata a titolo esemplificativo, comprende : la prova della camera a fumo e del "tunnel dei topi", il recupero di un infortunato da una torre industriale, le prove di movimento su scalette, ponteggi in sicurezza. Tali attività devono essere prioritariamente svolte in collaborazione con le Squadre di Emergenza 626 interne della struttura e con i locali Comandi dei Vigili del Fuoco.

ART. 21

CORSO DI SPECIALITA' MEDEVAC

PREMESSA:

La Croce Rossa Italiana è costantemente chiamata sia in condizioni di operatività ordinaria che straordinaria ad operare in supporto alle operazioni aeree di soccorso o a partecipare direttamente ad esse. Questo è stato particolarmente apprezzato nelle operazioni di Protezione Civile e Difesa Civile e nel supporto alle operazioni umanitarie in teatro di guerra. In tal senso vale la pena ricordare lo sforzo sostenuto dalla C.R.I. nei ponti aerei sanitari durante il conflitto Jugoslavo, quello Kosovaro e in tutte le operazioni umanitarie e di Protezione Civile che hanno visto una stretta collaborazione operativa tra la Croce Rossa Italiana, le Forze Armate e gli altri Enti Pubblici. Tale collaborazione è

prevista anche nel quadro normativo della Protezione Civile e della Cooperazione Civile e Militare. Appare quindi particolarmente utile formare gli operatori della Croce Rossa Italiana in tale campo di attività, nell'ambito delle attività dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali andando a dettagliare di seguito lo standard formativo nazionale.

REQUISITI DI ACCESSO:

Il personale che volesse accedere al Corso di Specialità MEDEVAC deve possedere la qualifica di Operatore/Istruttore/Formatore dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali della Croce Rossa Italiana.

STRUTTURA DEL CORSO FORMATIVO DI SPECIALITA'

Il presente corso è stato strutturato per moduli didattici, permettendo di organizzare le docenze in maniera flessibile secondo le singole esigenze e disponibilità di istruttori a livello periferico. Contemporaneamente al fine di raggiungere uno standard formativo omogeneo a livello nazionale, vengono fissati sia il numero di ore da ripartire per singolo modulo che gli argomenti fondamentali di ciascuna lezione. L'esame finale è a carattere teorico/pratico. La Commissione Tecnica Nazionale emanerà le linee guida necessarie entro sei mesi dall'approvazione delle presenti linee guida.

Lezioni frontali 16 ore / 1 Prova Pratica

OBBIETTIVI DIDATTICI DEL CORSO DI SPECIALITA' MEDEVAC

1. Indottrinare il personale operativo dei Soccorsi con Mezzi, Tecniche Speciali ed Aeromobili alle procedure di sicurezza aeronautica per l'imbarco, lo sbarco degli operatori, del materiale di soccorso e dei feriti.
2. Formare il personale, a qualsiasi livello di competenza sanitaria afferiscano, ai fondamenti della medicina aeronautica e all'utilizzo dei presidi sanitari nell'assistenza sanitaria in volo.
3. Addestrare il personale a coadiuvare i tecnici di bordo ad allestire in configurazione sanitaria gli aeromobili a disposizione, con particolare riferimento al materiale di primo soccorso e rianimazione.
4. Addestrare il personale alle corrette operazioni di imbarco e sbarco dei materiali umanitari e di assistenza in genere.
5. Preparare il personale alla aeromobilità nelle operazioni di Protezione e Difesa Civile e nelle missioni umanitarie internazionali.

MODULO A: APPROCCIO E SICUREZZA AL MEZZO AD ALA FISSA E ROTANTE (8 ore):

Argomento 1: Tipologie di aeromobili attualmente in servizio (caratteristiche, configurazioni, livree)

Argomento 2: Allestimento sanitario (capacità di carico, equipaggio, attrezzature sanitarie)

Argomento 3: Sistemi di ancoraggio e ritenzione del personale di bordo, procedure di imbarco e sbarco (varie tipologie di aeromobile)

Argomento 4: Ruoli e responsabilità del Pilota, del Direttore di Lancio e del Direttore di Carico e del Tecnico di Bordo

Argomento 5: Approccio in sicurezza al mezzo ad ala fissa e rotante (varie tipologie di aeromobile)

Argomento 6: Segnalazioni manuali, luminose ed acustiche a bordo del mezzo (segnali manuali, luce verde e rossa, segnali di allarme)

MODULO B: FONDAMENTI DI MEDICINA AERONAUTICA (8 ore):

Argomento 1: Cambiamenti fisiologici a bordo di aeromobili pressurizzati e non (parametri vitali, effetti psicologici)

Argomento 2: Gli stress del volo sul paziente (i nove tipi di stress)

Argomento 3: La preparazione del paziente al volo (patologie a controindicazione assoluta, relativa, e preparazione del malato)

Argomento 4: Effetti dell'altitudine e del volo sulle attrezzature di soccorso (materiale a depressione ed a gonfiaggio, materiali infusionali,, strumenti elettromedicali ed interferenze elettromagnetiche)

PROVA PRATICA: PROVE DI IMBARCO E SBARCO E DI CARICAMENTO PAZIENTI BARELLATI (1 giornata):

Questa prova pratica deve essere effettuata secondo la disponibilità locale di aeromobili o simulatori di cabina. Gli Operatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali devono partecipare alla attività di allestimento sanitario del comparto di trasporto, effettuare il carico e lo scarico di più feriti, dopo una preparazione degli stessi secondo patologia e quanto indicato dal personale sanitario di bordo. Inoltre verranno effettuate prove a terra delle procedure di emergenza, di sbarco rapido e di emergenza, secondo i protocolli aeronautici previsti per l'aeromobile/gli aeromobili. Qualora le convenzioni o gli accordi presi per lo svolgimento del corso sarà possibile effettuare prove in volo o di effettivo trasporto aereo.

ART. 22

CORSO DI SPECIALITA' H.E.M.S.

(Standard JAR OPS III Cap. V Sect. D)

PREMESSA:

La Croce Rossa Italiana è costantemente chiamata sia in condizioni di operatività ordinaria che straordinaria ad operare in stretta collaborazione con il soccorso aereo militare e civile. Le normative internazionali, recepite in Italia da ENAC e CIVILAVIA rendono possibile una vasta diffusione di una cultura di elisoccorso presso gli operatori del soccorso pre-ospedaliero, mentre le normative internazionali (JAR/OPS) rendono possibile la presenza di personale di soccorso, medico e non, sui velivoli dell'elisoccorso.

REQUISITI DI ACCESSO:

Il personale che volesse accedere al Corso di Specialità H.E.M.S. deve possedere la qualifica di Operatore/Istruttore/Formatore dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali della Croce Rossa Italiana.

STRUTTURA DEL CORSO FORMATIVO DI SPECIALITA':

Il presente corso è stato strutturato per moduli didattici, permettendo di organizzare le docenze in maniera flessibile secondo le singole esigenze e disponibilità di istruttori a livello periferico. Contemporaneamente al fine di raggiungere uno standard formativo omogeneo a livello nazionale, vengono fissati sia il numero di ore da ripartire per singolo modulo che gli argomenti fondamentali di ciascuna lezione. La Commissione esaminatrice è costituita dall'Istruttore con maggiore esperienza didattica, dal R.T.N. o da suo delegato e dai Docenti Esterni. L'esame finale è a carattere teorico/pratico. La Commissione Tecnica Nazionale emanerà le linee guida necessarie entro sei mesi dall'approvazione delle presenti linee guida.

Lezioni frontali 24 ore / 2 Prove Pratiche + 1 Modulo opzionale

OBBIETTIVI DIDATTICI DEL CORSO DI SPECIALITA' H.E.M.S.

1. Indottrinare il personale operativo dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali alle procedure di sicurezza aeronautica nelle missioni H.E.M.S..
2. Formare il personale, a qualsiasi livello di competenza sanitaria afferiscano, ai fondamenti della medicina aeronautica e all'utilizzo dei presidi sanitari nell'assistenza sanitaria in volo.
3. Addestrare il personale alle manovre di elimbarco ed elisbarco, a terra, in hovering e con i dispositivi idraulici od elettrici dell'elicottero.
4. Addestrare il personale a coadiuvare sia i sanitari di bordo che il personale di bordo nelle procedure e nelle manovre di competenza.
5. Preparare il personale alla aëromobilità nelle operazioni di Protezione e Difesa Civile e nelle missioni di soccorso in genere.

MODULO A: ASPETTI TECNICO - AERONAUTICI (8 ore):

Argomento 1: Tipologie di aeromobili attualmente in servizio (caratteristiche, configurazioni, livree);

Argomento 2: Allestimento sanitario (capacità di carico, equipaggio, attrezzature sanitarie);

Argomento 3: Le procedure di sicurezza in avvicinamento all'elicottero (breve ripasso);

Argomento 3: Sistemi di ancoraggio e ritenzione del personale di bordo, dotazioni personali e di sopravvivenza

Argomento 4: Ruoli e responsabilità del Pilota, del Copilota, del Tecnico di Bordo e dei sanitari;

Argomento 5: Sicurezza in volo (fattore umano, fattore tecnico, la catena degli eventi e case review degli ultimi incidenti di elisoccorso), nozioni di antincendio a bordo dell'elicottero, le procedure di emergenza;

Argomento 6: Sistemi di comunicazione a bordo (manuali e radiofonici);

Argomento 7: La normativa internazionale (ICAO, JAR/OPS, IMO/SOLAS, Civilavia);

MODULO B: FONDAMENTI DI MEDICINA AERONAUTICA (8 ore):

Argomento 1: Cambiamenti fisiologici a bordo degli aeromobili (parametri vitali, effetti psicologici);

Argomento 2: Gli stress del volo sul paziente (i nove tipi di stress);

Argomento 3: La preparazione del paziente al volo (patologie a controindicazione assoluta, relativa, e preparazione del malato);

Argomento 4: Effetti dell'altitudine e del volo sulle attrezzature di soccorso (materiale a depressione ed a gonfiaggio, materiali infusionali, strumenti elettromedicali ed interferenze elettromagnetiche);

PROVA PRATICA: PROVE DI IMBARCO E SBARCO E DI CARICAMENTO PAZIENTI BARELLATI (1 pomeriggio):

Questa prova pratica deve essere effettuata secondo la disponibilità locale di aeromobili o simulatori di cabina. Gli Operatori dei Soccorsi con Mezzi, Tecniche Speciali ed Aeromobili devono partecipare alla attività elimbarco ed elisbarco degli operatori, dei pazienti e delle attrezzature in varie situazioni (terra, hovering) in condizioni di sicurezza.

MODULO C: AEROMOBILITA' (8 ore):

Argomento 1: Radiocomunicazioni velivolo/terra (procedure, indicazioni di direzione, alfabeto NATO);

Argomento 2: Limiti di utilizzo del velivolo (volo IFR e VFR, condizioni meteo, altitudine e specifiche vari aeromobili);

Argomento 3: Gestione del profilo di missione (H.E.M.S., H.T.S.A.R., Volo umanitario, S.A.R. Marittimo);

Argomento 4: Meteorologia, Cartografia, aeronavigazione e sistema G.P.S.;

Argomento 5: Segnalazione da terra (manuale, fumogeni, Elisuperfici occasionali e di emergenza);

Argomento 6: Situazioni speciali (operazioni notturne, atterraggio in litorale o spiaggia, dichiarazione di emergenza a bordo);

MODULO D: TECNICHE DI RECUPERO (8 ore):

Argomento 1: Operatività con gancio baricentrico (uso e limiti di utilizzo);

Argomento 2: Operatività con verricello (uso e limiti di utilizzo);

Argomento 3: Tecniche speciali (rollgliss, long – line, tag line)

Argomento 4: Attrezzature speciali (barelle, imbracci, galleggianti, cestello, penetratore)

Argomento 5: I rischi nelle operazioni di recupero (flush di rotore, scariche elettrostatiche, anello vorticoso, rotazione dell'operatore e del paziente)

PROVA PRATICA: RECUPERO A BORDO DI OPERATORI E PAZIENTI (1 pomeriggio):

In base alla disponibilità di aeromobili o simulatori pattino/verricello, gli operatori saranno chiamati a simulare un imbarco ed uno sbarco con verricello e carico di attrezzatura, utilizzando le tecniche di segnalazione manuale e di stabilizzazione, ed un imbarco/sbarco accompagnando un paziente barellato.

MODULO OPZIONALE: TECNICHE DI SOPRAVVIVENZA/DITCH DOWN:

Qualora siano disponibili degli istruttori qualificati nel campo della sopravvivenza e/o sia disponibile una piscina con simulatore di onde/piattaforma di soccorso/cabina H.U.E.T., è fatta facoltà di integrare il corso con un apposito modulo teorico/pratico di addestramento, finalizzato a preparare il personale alle procedure di sicurezza in caso di inabissamento dell'aeromobile o caduta. Tali corsi dovranno essere conformi alla normativa internazionale IMO/SOLAS, o, alternativamente, approvati dal R.T.N.

ART. 23

**CORSO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SOCCORSO
PREOSPEDALIERO / AVVICINAMENTO ALL'AEROMOBILE**

PREMESSO che l'attuale evoluzione del soccorso preospedaliero e degli interventi di Protezione Civile ha visto un costante e progressivo aumento dell'utilizzo del mezzo aereo ad ala rotante (elisoccorso); e considerato che le S.C. si trovano sempre più spesso ad operare durante le attività di soccorso ordinarie e straordinarie in stretta collaborazione con i servizi di elisoccorso civili e militari appare oggi necessaria una diffusione capillare e qualificata delle procedure di sicurezza e di comunicazione negli interventi congiunti. Tale attività formativa ed informativa trova un naturale canale di diffusione nelle attività di formazione svolte dai Monitori e Capo Monitori di P.S. della Croce Rossa Italiana.

Al fine di poter svolgere tale attività il Monitore od il Capo Monitore C.R.I. deve essere qualificato almeno quale Operatore nell'ambito dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali. Qualora non disponga di tale certificazione o la stia ottenendo, considerata anche la forte incidenza di peculiarità operative e procedurali all'interno dei singoli servizi di elisoccorso, una volta ottenuto il necessario nulla-osta presso le competenti vie gerarchiche (compreso il R.T.R. che potrà affiancarlo con un Operatore dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali), gli è data facoltà di organizzare un

corso di aggiornamento per gli operatori del soccorso preospedaliero, avente caratteristica di conformità alle presenti linee guida;

Programma del corso

Mattina

Argomento 1: Breve storia del soccorso aereo e dell'elisoccorso

Argomento 2: Profili di missioni: H.E.M.S. & S.A.R.

Argomento 3: Tipologie di aeromobili attualmente in utilizzo

Argomento 4: Comunicazioni con l'aeromobile: principi e procedure

Pausa pranzo

Pomeriggio

Argomento 5: Procedure di sicurezza nell'avvicinamento all'aeromobile

Argomento 6: La preparazione del paziente al trasporto aereo

Argomento 7: Allestimento di una aerosuperficie di emergenza diurna

Argomento 8: Allestimento di una aerosuperficie notturna

Discussione

Rilascio attestati

Prova pratica (opzionale)

Qualora sia possibilità di organizzare a livello locale prove pratiche di avvicinamento all'aeromobile, prove di radiocomunicazione e segnalazione, o dimostrazioni similari, viene data facoltà al Monitore – Istruttore SMTS di procedere alla integrazione nel programma formativo.

ART. 24

CORSO PER ISTRUTTORI PER OPERATORI DEI SOCCORSI CON MEZZI E TECNICHE SPECIALI

Il Corso Istruttori per Operatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali abilita all'insegnamento agli Operatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali ed alle relative Specialità.
Il corso può essere svolto a livello Regionale/Nazionale.

I requisiti di accesso contemplano l'idoneità psicofisica, l'attività comprovata da almeno due anni quale Operatore dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali entrambe le Specialità H.E.M.S. e MEDEVAC (ricevute nel corso dei due anni) o la Specialità di Lavori con Funi. Il corso deve essere conforme agli argomenti riportati sotto ed ha durata compresa tra i cinque ed i sette giorni. Il corso viene svolto da Formatori i quali possono avvalersi della collaborazione di Istruttori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali e di Docenti esperti provenienti dalle F.F.A.A., dalle Forze di Polizia, Università o altri Enti, compresi privati qualificati nel settore della relativa materia. Il Corso è coordinato dal Formatore con maggiore esperienza didattica. Il rapporto allievi/docenti non può superare la quota 3/1 con un massimo di 10 allievi.

Argomenti del Corso Istruttori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali

1. Aspetti legali (con particolare riferimento alla cura dei materiali di soccorso)
2. Organizzazione e Struttura della Squadra di Ricerca e Soccorso
3. Direzione di una Squadra di Ricerca e Soccorso sul campo
4. Tecniche avanzate di Ricerca e Soccorso

5. Metodologie Didattiche (S.A.C.A.D.)
6. Aspetti Assicurativi
7. Aspetti Psicologici della Ricerca e Soccorso
8. Logistica di una Squadra di Ricerca e Soccorso
9. Operazioni al Verricello
10. Operazioni al Gancio Baricentrico
11. Helicopter Crew Coordination
12. Integrazione con S.A.F. V.V.F., C.N.S.A.S., S.A.G.F.
13. Operazioni congiunte con Cinofili C.R.I.
14. Operazioni congiunte con O.P.S.A. C.R.I.
15. Operazioni congiunte con O.P.S.A.V. C.R.I. e sicurezza idrogeologica
16. Metodologia didattica per la prova pratica in piscina: nuoto per sopravvivenza
17. I ruoli di Operatore, Istruttore e Formatore
18. Frontiere tecnologiche e metodologiche della Ricerca e Soccorso
19. Mezzi e vettori aerei: caratteristiche
20. Case Review Internazionali ed Italiani
21. Operazioni su ghiaccio e neve: cenni
22. Storia del Soccorso Aereo e del soccorso in montagna
23. Primo soccorso in aree remote: l'assistenza al malato ed al traumatizzato.
24. Aspetti psicologici ed infermieristici dell'evacuazione prolungata.
25. Medicina aeronautica: gestione di più pazienti in volo

Il corso è a carattere teorico/pratico.

La prova finale consta in un due parti: esame teorico ed esame pratico.

L'esame teorico prevede l'esame di un questionario a scelta multipla che affronta i singoli argomenti trattati dal corso ed è preparato dal Coordinatore del corso con 25 domande a risposta chiusa. Per ogni risposta esatta verranno attribuiti 4 punti . L'esame verrà considerato superato con una performance positiva dell'80%.

L'esame pratico prevede tre stazioni pratiche, con approccio FALLITO/CORRETTO. Queste prove, allestite dalla Commissione di esame vengono selezionate tra :

- a) Simulazione della conduzione di una lezione
- b) Accompagnamento di un allievo Operatore in ambiente operativo naturale/artificiale
- c) Salvataggio di un allievo in Difficoltà in ambiente operativo/ piscina per la sopravvivenza acquatica
- d) Prova Pratica al verricello: valutazione dei parametri di sicurezza
- e) Prova Pratica al Gancio baricentrico : valutazione dei parametri di sicurezza
- f) Conduzione di una squadra di Ricerca e Soccorso (ritrovamento di disperso)
- g) Ispezione dei materiali della squadra di ricerca e soccorso

Sia la prova teorica che la prova pratica vengono valutate dalla Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore del Corso, un sanitario (medico od infermiere), due Formatori (di cui uno indicato dal R.T.N. o dal R.T.N. stesso), ed un docente esperto esterno. Qualora la commissione esaminatrice non riesca a formulare un giudizio di idoneità uniforme potrà votare ogni singola performance. Nell'allestimento delle stazioni pratiche e laddove sia richiesto per motivi di sicurezza una presenza maggiore la Commissione può essere coadiuvata da Istruttori che non partecipano al corso. Il Coordinatore del Corso provvede a trasmettere i Verbali d'esame al competente Servizio del Comitato Centrale.

ART. 25

CORSO PER FORMATORI DEI SOCCORSI CON MEZZI E TECNICHE SPECIALI

Il corso per Formatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali ha carattere Nazionale. Esso viene svolto da un Formatore, di concerto con il R.T.N. . Durata e contenuti vengono stabiliti di volta in volta dal Coordinatore del corso, un Formatore con almeno cinque anni di esperienza. Per accedere al Corso Formatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali l'Istruttore deve aver svolto comprovata attività di Istruttore per almeno anni 3. Le modalità di esame e la composizione della Commissione esaminatrice è identica al punto 23. Anche in questo caso, per l'organizzazione e la realizzazione del Corso il Formatore Coordinatore del Corso può avvalersi dell'ausilio di Istruttori di comprovata esperienza, qualora non si disponga di un numero congruo di Formatori idonei a garantire la sicurezza nelle prove pratiche. . La Commissione è costituita dai Docenti del Corso e dal R.T.N. o da un suo delegato.

La durata e gli argomenti del Corso sono determinati dal Coordinatore del Corso, ma parte delle materie dovranno comunque essere:

1. Tecnica Aeronautica
2. Sopravvivenza
3. Direzione delle Ricerca di Superficie
4. Coordinamento delle Operazioni SAR su vasta scala
5. Gestione dei Mass Media
6. Psicologia delle Catastrofi
7. Operazioni Internazionali
8. Gestione del rischio nel SAR, COMBAT SAR e MEDEVAC di teatro

ART. 26

ALLEGATI

Distintivi e nastri dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali

ALLEGATO A: <i>DISTINTIVI</i>

DISTINTIVI DA UNIFORME OPERATIVA DEGLI OPERATORI

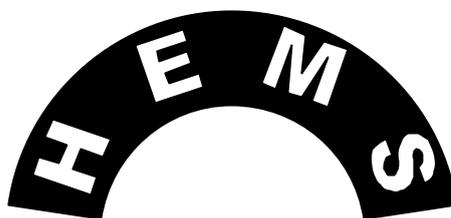
E' fatta facoltà agli Operatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali di fregiarsi sull'uniforme della S.C. di appartenenza del distintivo durante le operazioni di soccorso ordinario, sia sul vestiario invernale od estivo regolarmente previsto. Unitamente, sarà possibile fregiarsi della piastrina/e di specialità conseguita in posizione superiore rispetto a tale fregio. In entrambi i casi le bordature di cucitura saranno poste in maniera contigua al fregio di base. La piastra superiore sarà di colore nero, riportante la dizione "H.E.M.S." o quella di "Medevac". In caso di possesso di entrambe le specialità, sarà possibile fregiarsi di entrambe le piastre di specialità, in maniera sovrapposta, apponendo come più alta quella di "Medevac" di dimensioni maggiori rispetto a quella di "H.E.M.S.". Anche in questo caso le piastre dovranno essere cucite in maniera contigua. La Commissione Tecnica Nazionale provvederà ad emettere apposito regolamento normativo anche per le specialità di "Lavoro con Funi", con indicazione sul fregio di "Rescue". Il fregio nazionale per gli operatori dovrà rispettare la codifica colore prevista per i Soccorsi Speciali in genere:

Il fregio potrà essere, secondo le esigenze operative di panno oppure di materiale retroriflettente di diametro 7,5 cm. Le piastre di specialità (H.E.M.S. e Medevac) saranno di colore nero di base, recanti scritta di colore giallo acceso. La concavità delle piastre deve essere coincidente con la convessità del fregio distintivo dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali. Per quanto qua non normato, viene individuato un fregio metallico smaltato, identico per caratteristiche a quello di panno, ma di dimensioni ridotte ed in metallo, di diametro di 3,5 cm, dotato di due punti di attacco posteriore e rispettante la codificazione colore per la qualifica di Operatore, Istruttore e Formatore.

Piastra: MEDEVAC



Piastra: H E M S



SIMBOLO DISTINTIVO PER OPERATORI U.R.S.

Il simbolo previsto per gli Operatori dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali è costituito dall'unione, in un cerchio, dell'ala del soccorso aereo, della piccozza del soccorso in montagna e dall'ancora del soccorso in acqua . Nel complesso esso simbolizza la presenza dell'Operatore delle Squadre di Ricerca e Soccorso nella tridimensionalità dell'ambiente: aria, terra, acqua. L' Operatore di Croce Rossa viene tradizionalmente identificato dal simbolo Distintivo previsto dalle Convenzioni di Ginevra, ed esso viene così apposto nella simbologia nella tradizionale accezione della croce rossa su campo bianco. L'ancora avrà il colore del ferro, la piccozza del legno e del ferro, l'ala il colore dell'oro.

Codificazione colore:



Operatore SMTS



Operatore SMTS
abilitato al rischio NBCR



Istruttore SMTS



Formatore SMTS

ART. 27

EQUIPOLLENZA DEI TITOLI (NORMA TRANSITORIA)

Preso atto che, presso talune Unità periferiche della C.R.I., sono già in essere da tempo iniziative finalizzate alle attività di Soccorso Speciale, all'interno delle quali operano, in qualità di operatori, componenti dell'Associazione che hanno maturato - all'interno ed all'esterno della C.R.I. - provata esperienza nel campo dei soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali, atteso che il riconoscimento ufficiale di tali figure costituisce un necessario passaggio per lo sviluppo dell'attività nel settore;

Si determina che a sanatoria, il conferimento del titolo di Operatore con Mezzi e Tecniche Speciali nella relativa specialità venga rilasciato al personale C.R.I. che ha esercitato attività all'interno della C.R.I. da almeno un anno dimostrabile dopo i corsi di formazione svolti nel settore dalle Componenti C.R.I. La valutazione delle singole qualifiche e specialità avviene tramite giudizio insindacabile del R.T.N. e della C.T.N. riuniti in seduta congiunta. La C.T.N. emetterà successivamente una linea guida generica sulle basi di equipollenza.

L' R.T.N. valuta anche i casi particolari o le singolarità, previa presentazione di idonea documentazione.

I titoli di Istruttore e Formatore di cui sopra sono conferiti a cura del Presidente Generale della C.R.I..

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui sopra, che vogliono ottenere il riconoscimento ufficiale dei titoli stessi, devono presentare specifica richiesta al Comitato Centrale per la via gerarchica prevista dal regolamento.

ART. 28

MINE RISK EDUCATION, MINE RISK AWARENESS & MINE RESCUE (NORMA TRANSITORIA)

Le attività di MRE, MRA e di MR riceveranno, come da nota approvata dal Commissario Straordinario Avv. Maurizio Scelli (10/12/2003), entro sei mesi dall'emanazione delle presenti linee guida, codifica per :

1. Iter formativo degli Operatori ;
2. Iter formativo degli Istruttori ;
3. Iter formativo dei Formatori ;
4. Simboli distintivi e Nastrini ;
5. Attestati ;
6. Eventuali equipollenze;
7. Pre – requisiti di accesso;

Il competente Ufficio Soccorsi Speciali provvederà ad emanare e diffondere un' apposito allegato contenente tali informazioni.

ART. 29

SETTORE N.B.C.R. (NORMA TRANSITORIA)

La Commissione Ristretta N.B.C.R., presenterà entro 6 mesi dall'approvazione della Commissione SMTS della presente le linee guida formative ed operative destinate agli operatori CRI e le linee guida informative alla popolazione civile.

Art. 30

**CORSI AD ALTRI ENTI
(NORMA TRANSITORIA)**

Su richiesta dell'Ufficio o del Comando di appartenenza potranno essere svolti corsi SMTS e di specialità ad altri Enti ed Amministrazioni dello Stato.

Il competente Ufficio Soccorsi Speciali provvederà, sentito anche il R.T.N., provvederà ad emanare apposite indicazioni di massima per le Unità periferiche.

Art. 31

**TITOLI EMESSI DALLA SCUOLA "P. JOLANDA" DI MILANO
(NORMA TRANSITORIA)**

Entro sei mesi dalla emanazione delle presenti linee guida, i titoli di operatore ed istruttore SMTS rilasciati dalla Scuola P.Jolanda di Milano verranno equiparati, previa presentazione di domanda all'Ufficio Soccorsi Speciali del Comitato Centrale. Il R.T.N. provvederà a sviluppare un corso di aggiornamento per tali operatori ed istruttori.

ALLEGATO C: NASTRINI

Nastrini



ALLEGATO B: DIPLOMI



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

ATTESTATO

si attesta che

ha frequentato con esito positivo il

_____ corso per

*Formatori dei Soccorsi con
Mezzi e Tecniche Speciali*

svoltosi a _____

dal _____ al _____

ed è iscritto all'Albo al N° _____

Roma li _____

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE GENERALE



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

ATTESTATO

si attesta che

ha frequentato con esito positivo il
..... Corso per

*Istruttori dei Soccorsi con
Mezzi e Tecniche Speciali*

svoltosi a

dal al

ed è iscritto all'albo degli istruttori

al N.

Roma lì

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE GENERALE



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

ATTESTATO

si attesta che

ha frequentato con esito positivo il

Corso per

*Operatori dei Soccorsi con
Mezzi e Tecniche Speciali*

svoltosi a _____

dal _____ al _____

ed è iscritto all'Albo degli Operatori

al N. _____

Roma //

IL DIRETTORE DEL CORSO

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FF.

